



BILANCIO AL 31 dicembre 2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

“Cari Consoci, anche nel corso dell'esercizio 2015 “Il Chiodo” ha continuato il perseguimento dello scopo sociale che, come stabilisce l'art. 3 dello Statuto, è rappresentato dal “miglioramento economico dei Soci mediante l'agevolazione del credito nelle necessità materiali dei Soci stessi e delle loro famiglie”. E' uno scopo che la nostra società cooperativa si è data 112 anni or sono, quando fu costituita con atto del notaio Gaeta del 4 luglio 1904. Peraltro, con l'esercizio 2016 la Cooperativa non potrà concedere nuovi prestiti, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 gennaio 2016, per le seguenti motivazioni di cui qui diamo sinteticamente conto. Attraverso la riforma del Titolo V del TUB è stata eliminata la distinzione esistente tra i due elenchi ex 106 e 107 TUB, senza alcuna deroga, introducendo un Albo Unico degli Intermediari Finanziari nel quale sono tenuti ad iscriversi gli intermediari che esercitano la concessione del credito (in tutte le sue forme) nei confronti del pubblico. Tale Albo è caratterizzato da:

- 1) la presenza di un regime autorizzativo operato dalla Banca d'Italia;
- 2) l'obbligo di adottare i principi contabili internazionali (IAS) nella redazione del bilancio;
- 3) revisione del bilancio da Società esterna;
- 4) l'introduzione di un regime di vigilanza equivalente a quello già applicato alle Banche;
- 5) capitale sociale minimo (1,2 milioni per cooperative come la nostra) per poter operare.

Fra le altre cose, la struttura organizzativa dell'intermediario dovrà prevedere l'esistenza di solidi dispositivi di governo societario, politiche e procedure gestionali, idoneo sistema informativo, procedure di controllo dei rischi, tutela della sicurezza, dell'integrità e della riservatezza delle informazioni, sistema di controlli interni con identificazione di ruoli e responsabilità, procedure operative adeguate contro le frodi, il riciclaggio e l'usura, sistemi, infine, adeguati a garantire la continuità operativa dell'attività e dei servizi.

Negli ultimi mesi sono stati fatti molti approfondimenti e riflessioni sulle conseguenze organizzative ed economiche per la nostra Cooperativa delle novità legislative nonché delle importanti responsabilità, per gli amministratori ed i gestori, che ne derivano. La riflessione ha riguardato anche le finalità della cooperativa, non essendovi più da tempo il divieto per le Banche di concedere prestiti ai propri dipendenti, e la natura dei Soci. Per questi ultimi si sta registrando da tempo una continua, sia pur lenta, diminuzione unitamente ad un aumento significativo della componente pensionati rispetto a quella dei dipendenti in servizio. E' stato anche da tempo inviato al MEF un interpello, per il tramite dell'Afin cui aderiamo, al quale peraltro non abbiamo avuto risposta. Si sono prospettate quindi tre soluzioni: 1) la prosecuzione dell'attività con la richiesta di iscrizione all'Albo Unico, 2) la liquidazione della Cooperativa, 3) la cessazione dell'attività di erogazione dei prestiti ai soci, proseguendo la gestione delle operazioni in essere fino al loro completo ammortamento. La prima soluzione non è stata ritenuta perseguibile per tutti i motivi sopra esposti che, fra l'altro, avrebbero comportato un rischio aziendale troppo elevato, considerato anche che il nuovo assetto societario del Gruppo di appartenenza della Banca CR Firenze ha comportato l'eliminazione dei servizi che ci venivano forniti dalla Banca stessa, in particolare l'addebito su stipendi e pensioni delle rate di rimborso dei prestiti, generando alcune sofferenze. La seconda soluzione è stata ritenuta traumatica in quanto avrebbe comportato la liquidazione di tutto l'attivo per rimborsare forse in parte, e comunque solo dopo

terminata la liquidazione, il capitale ai Soci. La terza soluzione è parsa la più consona alla nostra situazione dando agio a chi ha contratto un prestito di concludere l'ammortamento secondo i tempi previsti e comunque di rimborsare il capitale a chi ne facesse richiesta via via che si generano in cassa disponibilità dell'attivo. Indichiamo ora i principali risultati del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015. I mezzi finanziari disponibili allo scopo sono costituiti per circa il 90,50% dall'utilizzo dei mezzi propri e per il restante circa 9,50% dall'apertura di credito in essere con Banca CR Firenze S.p.A. I prestiti concessi sono stati regolati ad un tasso che è stato determinato nel pieno rispetto delle finalità mutualistiche alle quali si ispira il nostro Sodalizio. Dal 1/1/2015 sono stati ridefiniti i tassi sui prestiti sia in relazione ai tassi BCE che alla diversità del rischio connessa alla durata:

- 2,55% per i prestiti ordinari con durata 12 e 24 mesi;
- 2,80% per i prestiti ordinari con durata 36 e 48 mesi;
- 3,05% per i prestiti ordinari con durata 60 mesi;
- 3,55% per i prestiti straordinari con durata 12 e 24 mesi;
- 3,80% per i prestiti straordinari con durata 36 e 48 mesi;
- 4,05% per i prestiti straordinari con durata 60 mesi.

La Società ha cercato di privilegiare, in tal modo, la mutualità del ricorso al prestito, piuttosto che una alta remunerazione del capitale versato, e questo nel rispetto della specifica natura della nostra Società. Infatti, la finalità che ha sempre caratterizzato la Società Il Chiodo è la creazione fra tutti i soci di un concreto spirito di mutualità. L'attività svolta dal Chiodo nel 2015 si riassume nei seguenti dati che confermano lo scopo del sodalizio:

- n. 149 prestiti ordinari concessi (165 nel precedente esercizio), per un importo complessivo di € 1.237.198 (€ 1.350.966 nel precedente esercizio). L'ammontare medio dei prestiti è stato di € 8.303 nel 2015 e di € 8.188 nel 2014
- n. 49 prestiti straordinari concessi (49 nel precedente esercizio), per un importo complessivo di € 286.852 (€ 280.088 nel precedente esercizio). L'ammontare medio dei prestiti è stato di € 5.854 nel 2015 e di € 5.716 nel 2014.

La situazione della Società al 31 dicembre 2015 si può riassumere come segue:

- n. 1.573 Soci (1.635 nel precedente esercizio), con una diminuzione netta di 62 unità rispetto all'anno precedente. Nel 2015 si sono iscritti alla nostra Società n. 2 Soci (7 nel precedente esercizio).
- n. 716 prestiti in corso di ammortamento (768 nel precedente esercizio) che residuano a € 3.256.703 (3.513.149 nel 2014) con un decremento di € 256.446 rispetto al precedente esercizio.
- il capitale sottoscritto è passato da € 2.093.050 al 31/12/2014 a € 2.014.386 al 31/12/2015 con un decremento di € 78,664

L'utile netto dell'esercizio è stato di € 6.067,00, con un decremento di € 6.123,00 rispetto all'anno precedente. L'importo predetto è così determinato dopo la contabilizzazione delle imposte a carico dell'esercizio per € 1.346,00. Il Consiglio propone di non distribuire dividendo. Sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio della Società al 31/12/2015, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e proponiamo la seguente ripartizione dell'utile netto conseguito:

al Fondo Legale di Riserva: il 30% (art. 17 dello Statuto)	1.820
al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione L. 59/92 : il 3%	182
al Fondo Riserva Straordinario: il residuo	4.065
Totale	6.067

Precisiamo che a norma degli art. 15 e 37 dello Statuto le Riserve accantonate, pari a € 861.346, sono indivisibili e pertanto non possono essere distribuite tra i soci né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento e sotto l'aspetto fiscale sono da ricomprendersi tra quelle previste dall'art. 12 della Legge 904/77. Comuniciamo inoltre ai Soci che le periodiche revisioni Ministeriali cui la Società è stata

sottoposta, l'ultima delle quali nello scorso mese di febbraio, non hanno dato luogo a rilievi. In merito a quest'ultima, come disposto dall'art. 17 del D.Lgs 220/02, la Cooperativa ha provveduto ad affiggere presso la propria sede sociale un estratto del verbale di verifica. Il giudizio conclusivo è espresso al punto n. 55, che evidenzia come in seguito alla verifica ministeriale "la Cooperativa è ritenuta in grado di conseguire l'oggetto sociale e lo scopo mutualistico, e viene pertanto espresso un giudizio globalmente positivo". Ricordiamo ulteriormente ai Soci che dal 1° gennaio 2009 la Società, essendo iscritta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB, era sottoposta al controllo della Banca d'Italia. Ad oggi, non avendo richiesto l'iscrizione al nuovo art. 106 TUB, come deliberato dall'Assemblea di cui avanti abbiamo dato conto, non siamo più sottoposti al controllo della Banca d'Italia. Pertanto, come già detto, non eroghiamo prestiti ed abbiamo bloccato gli aumenti di capitale in corso. Segnaliamo in merito che stiamo approfondendo possibili opportunità per i nostri Soci, al fine di non disperdere la nostra realtà, vanificando l'impegno ultrasecolare di chi ha amministrato, esclusivamente su basi volontarie, la cooperativa. A conclusione di questa Relazione, ringraziamo i Membri del Collegio Sindacale per l'accurato svolgimento dei delicati compiti derivanti dal mandato loro conferito. Un grande ringraziamento rivolgo ai colleghi che, per le loro specifiche competenze unite ad un alto senso di dedizione alla Cooperativa, hanno seguito le non poche novità che ci hanno riguardato, trovando soluzioni adeguate a far sì che le finalità cooperativistiche non fossero eluse da problematiche gestionali e amministrative."

IL CHIODO Soc. Cooperativa a.r.l. fra gli aderenti alla Cassa di Risparmio di Firenze

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		AL 31/12/2015	AL 31/12/2014	PASSIVO		AL 31/12/2015	AL 31/12/2014
10 - Cassa e disponibilità		1.682	1.841	10 - Debiti verso enti creditizi		301.573	484.880
40 - Crediti verso clientela		3.302.241	3.536.252	a) - a vista		301.573	484.880
70 - Partecipazioni		758	758	50 - Altre passività		26.076	25.221
90 - Immobilizzazioni immateriali		0	3.025	60 - Ratei e risconti passivi		630	1.541
100 - Immobilizzazioni materiali		759	1.266	b) risconti passivi		5.947	4.224
110 - Capitale sottoscritto non versato di cui: capitale richiamato		7.528	14.639	80 - Fondi per rischi ed oneri		197.903	177.903
				b) Fondi imposte e tasse		2.014.387	2.093.051
				90 - Fondi rischi su crediti		861.346	849.522
				120 - Capitale			
				140 - Riserve		539.570	535.913
				a) riserva legale		321.776	313.609
				c) riserva straordinaria		6.067	12.190
130 - Altre attività		100.961	90.751	170 - Utile d'esercizio			
TOTALE		3.413.929	3.648.532	TOTALE		3.413.929	3.648.532

CONTO ECONOMICO

COSTI		AL 31/12/2015	AL 31/12/2014	RICAVI		AL 31/12/2015	AL 31/12/2014
10 - Interessi passivi e oneri assimilati		13.493	18.994	10 - Interessi attivi e proventi assimilati		88.856	91.001
40 - Spese amministrative		64.113	61.545	di cui: su titoli a reddito fisso		0	0
b) altre spese				70 - Altri proventi di gestione		15.047	10.239
50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		3.532	3.532	80 - Proventi straordinari		4.648	26.071
80 - Accantonamento al Fondo rischi su crediti		20.000	30.000				
130 - Imposte sul reddito dell'esercizio		1.346	1.050				
140 - Utile d'esercizio		6.067	12.190				
TOTALE		108.551	127.311	TOTALE		108.551	127.311

I CONSIGLIERI CONTABILI

Brunori Alessandro
Convalle Fabrizio

I REVISORI

Maggini Paola
Yamini Sabrina
Frattini Erika

IL PRESIDENTE

Fossi Giovanni

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2015 è redatto in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo N. 87/92 e relativa normativa, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono indicati anche gli importi relativi all'esercizio precedente.

A - CRITERI DI VALUTAZIONE

CREDITI

Sono stati iscritti al valore nominale, non avendo evidenze di perdite sul valore dei crediti. Prudenzialmente è iscritto nel passivo un Fondo svalutazione crediti per euro 197.903, pari al 5,99% del monte crediti.

IMPOSTE ANTICIPATE

Sono state iscritte imposte anticipate a fronte della rimandata deducibilità delle rettifiche nette su crediti prevista dall'articolo 106, comma 3, del DPR n. 917/86 ("TUIR").

RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati sugli interessi attivi relativi ai prestiti in base ai tassi di interesse applicati, e nel rispetto della competenza temporale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

E' costituito unicamente dal Fondo imposte e tasse, il cui saldo rappresenta l'onere presumibile per IRAP, IRES relativi all'esercizio 2015 da assolvere nel 2016.

FONDO RISCHI SU CREDITI

E' costituito interamente con accantonamenti fiscalmente deducibili ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del TUIR ed ammonta ad euro 197.903.

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

10-CASSA E DISPONIBILITÀ

E' costituito dal fondo cassa della società per euro 13, necessario per minute spese, e dal c/c 8513165, intrattenuto con Poste Italiane Spa, che al 31/12/2015 presenta un saldo di euro 1.669. In totale la voce è pari ad euro 1.681. Nel precedente esercizio ammontava ad euro 1.841.

40-CREDITI VERSO CLIENTELA

Sono rappresentati unicamente dai residui dei prestiti concessi ai Soci, e sono così composti:

Vita residua	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
fino a 3 mesi	397.392	461.448	-64.056
da oltre 3 mesi a 1 anno	855.366	874.722	-19.356
da oltre 1 anno a 5 anni	2.049.483	2.200.082	-150.599
Totali	3.302.241	3.536.252	-234.011

70 – PARTECIPAZIONI

La voce è costituita da una partecipazione nella COPEDAS acquistata nel 2002 per euro 258, ed incrementata nel 2014 di ulteriori euro 500. Pertanto al 31/12/2015 l'importo è pari ad euro 758.

90 – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce è costituita dall'onere sostenuto nel 2012, pari ad euro 9.075, per l'acquisto del nuovo software che in parte ha sostituito l'attuale nella gestione amministrativa e contabile. E' iscritta in bilancio per il valore residuo pari ad euro 0 a seguito della registrazione di rettifiche di valore, la cui quota del corrente esercizio di euro 3.025, completa l'ammortamento..

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	Costo storico	Ammortamento
Software gestionale	0	3.025	-3.025	9.075	9.075

100 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce è costituita dalle macchine elettroniche uso ufficio che la Società ha acquistato nel 2012 per euro 2.280. In precedenza erano utilizzati personal computer e stampanti in uso gratuito, di proprietà della Banca CRF. E' iscritta in bilancio per il valore residuo di euro 759, a seguito della registrazione di rettifiche di valore, che al 2015 ammontano ad euro 1.521.

Immobilizzazioni materiali	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	Costo storico	Ammortamento
Macchine elettroniche uso ufficio	759	1.266	-507	2.280	1.521

110 – CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO

La voce rappresenta il capitale sottoscritto dai Soci e non versato al 31/12/2015 per euro 7.528 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 7.111.

130-ALTRE ATTIVITA'

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
crediti v/ eredi soci deceduti per residui prestiti in attesa recupero	72.398	63.701	8.697
acconto IRES	0	401	-401
credito d'imposta IRES	5.650	5.768	-118
acconto IRAP	1.000	2.440	-1.440
credito d'imposta IRAP	2335	153	2.182
acconto bollo virtuale	0	6.252	-6.252
credito d'imposta bollo su contratti	4.410	0	4.410
imposte anticipate	11.575	9.921	1.654
Rateo interessi dicembre 2015 su prestiti ai soci	3.593	2.115	1.478
Totali	100.961	90.751	10.210

PASSIVO

10-DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

La voce è costituita interamente dal saldo debitore del c/c aperto presso Banca CR Firenze, pari ad euro 301.573. E' diminuita di euro 183.307 rispetto all'esercizio 2014.

Il fido concesso alla nostra società da Banca CRF ammonta al 31/12/2015 ad euro 800.000.

50-ALTRE PASSIVITA'

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
debiti v/ soci dimissionari o deceduti per quote capitale in corso di restituzione	24.112	23.546	566
contributi e ritenute da versare	1.964	1.675	289
Totali	26.076	25.221	855

60-RATEI E RISCONTI PASSIVI - Risconti passivi

Ammontano a euro 630 e sono relativi alle quote di interesse anticipato, di competenza dell'esercizio 2016. Sono diminuiti di euro 911 rispetto al precedente esercizio.

80-FONDO PER RISCHI ED ONERI

E' interamente rappresentato dal conto Fondo imposte e tasse, che ha avuto nell'esercizio il seguente movimento:

Saldo al 1/1/2015		4.224
- utilizzo per pagamento imposte		-1.277
+ apporto dell'esercizio		3.000
Per imposta IRES	1.000	
Per imposta IRAP	2.000	
Saldo al 31/12/2015		5.947

Nel precedente esercizio la voce ammontava ad euro 4.224.

90-FONDO RISCHI SU CREDITI

Nel corrente esercizio il Fondo ex art. 106, comma 3 del TUIR, è incrementato rispetto al 2014 di euro 20.000, in seguito all'accantonamento effettuato in sede di bilancio, passando da euro 177.903 ad euro 197.903.

120-CAPITALE

Al 31/12/2015 il capitale è costituito da n. 78.077 quote del valore ciascuna di euro 25,80. La misura massima sottoscrivibile dal singolo socio è di euro 1.548, pari a 60 quote. I soci sottoscrittori sono 1.573.

L'ammontare complessivamente sottoscritto dai soci al 31/12/2015 ammonta euro 2.014.387 di cui euro 7.528 ancora in corso di versamento. Le quote di capitale sottoscritte nell'anno sono n. 220 per euro 5.676.

Saldo al 1/1/2015	2.093.051
diminuzioni per recesso	-84.340
sottoscrizioni dell'anno	5.676
Saldo al 31/12/2015	2.014.387

140-RISERVE

Al 31/12/2015 ammontano ad euro 861.346. Ogni anno sono incrementate, come da disposizioni statutarie, da almeno il 30% degli utili netti e dal residuo non distribuito. Le riserve sono così composte:

Fondo riserva legale

Consistenza al 1/1/2015	535.913
Apporto a valere sugli utili di bilancio 2014	3.657
Consistenza al 31/12/2015	539.570

Fondo di Riserva straordinaria

Consistenza al 1/1/2015	313.609
Apporto a valere sugli utili di bilancio 2014	8.167
Consistenza al 31/12/2015	321.776

Totale Riserve al 31/12/2015	861.346
Incremento dell'esercizio	11.824

170 – Utile di esercizio

Ammonta a euro 6.067 con un decremento di euro 6.123 rispetto al precedente esercizio.

GARANZIE E IMPEGNI**GARANZIE RICEVUTE**

A garanzia dei prestiti concessi ai soci la nostra Società ha ricevuto fidejussioni il cui importo al 31/12/2015 è pari ad euro 1.002.069. Rispetto al 2014 sono decrementate di euro 213.687.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

“Signori Soci,

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

In relazione a ciò ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Il Chiodo - SOCIETA' COOPERATIVA FRA GLI ADDETTI ALLA CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE al 31 dicembre 2015 (di seguito Il Chiodo) - redatto dagli amministratori ai sensi del DL 87/92 e relativa normativa – e costituito dallo stato patrimoniale dal conto economico e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale e, in relazione a ciò, ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare tale giudizio.

Il procedimento di revisione del bilancio ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute in bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio d'esercizio della Società Il Chiodo, predisposto dal Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2015, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società; pertanto è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), c.c., il Collegio sindacale ha svolto le procedure previste dai principi di revisione contabile al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione - la cui responsabilità compete agli amministratori - con il bilancio. A giudizio del Collegio sindacale, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nell'adunanza del 30 marzo 2016 e che viene sottoposto al vostro esame e alla vostra approvazione, presenta un utile di esercizio al netto delle imposte di € 6.067 e si riassume nei seguenti dati complessivi:

Attivo	€.	3.413.929
Passivo	€.	532.129
Capitale Sociale e Riserve	€	2.875.733
Utile netto di esercizio	€.	6.067

Anche dal conto economico si ha lo stesso risultato netto:

Rendite ed interessi attivi	€.	108.551
Spese ed interessi passivi	€.	102.484
Utile netto di esercizio	€.	6.067

Sulla base dei controlli e delle verifiche effettuate periodicamente, secondo la tecnica del campionamento, il Collegio sindacale evidenzia che, nel rispetto della normativa vigente, i criteri nella nota integrativa risultano corrispondenti alla contabilità generale.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio Sociale, il Collegio sindacale rileva quanto segue:

- tutte le varie poste del bilancio corrispondono alle scritture contabili;
- sono state osservate le norme stabilite dall'art. 2426 c.c. per le valutazioni del patrimonio sociale;

- i risconti passivi sono stati calcolati, con assenso del Collegio Sindacale, in base alle competenze temporali ed ai tassi effettivamente applicati;
- gli accantonamenti sono stati determinati in maniera corretta, tenendo conto del fatto che sono cessate tutte le garanzie rilasciate

In particolare i crediti verso clientela, rappresentati unicamente dai residui concessi ai Soci ammontano, al 31 dicembre 2015, a € 3.302.241. Le altre attività, pari a €100.961, sono relative - per circa il 70% - a crediti v/ eredi di soci deceduti per residui prestiti in attesa di recupero.

La voce debiti verso enti creditizi è costituita interamente dal saldo debitore del c/c aperto presso Banca CR Firenze, pari ad € 301.573. Il fondo rischi su crediti è iscritto nel passivo per un importo complessivo di € 197.903, interamente costituito con accantonamenti fiscalmente deducibili ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del TUIR.

Il Collegio sindacale informa, inoltre, ai sensi dell'art.2403 c.c. di:

- aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando, in particolare, che nel corso dell'esercizio tutte le operazioni effettuate dalla società non sono state in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- di aver vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'organizzazione generale della società;
- che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. e che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

In merito al disposto di cui al comma 2 dell'art. 2 della Legge 59/1992, il Collegio sindacale comunica che gli amministratori hanno specificamente riferito in merito ai criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società.

Questo Collegio da atto che tutta l'attività è stata finalizzata a facilitare i Soci nell'accesso al credito ed a contenere i tassi, per rispettare pienamente le finalità mutualistiche che regolano il sodalizio tra i Soci stessi e prende atto che nel 2015, i tassi sui prestiti sono stati ridefiniti sia in relazione ai tassi BCE che alla diversità del rischio connessa alla durata.

Il Collegio sindacale dà infine atto che verifiche ministeriali cui la Società è stata sottoposta, l'ultima delle quali conclusasi nel mese di febbraio 2016 non hanno dato luogo a rilievi. La Cooperativa è stata ritenuta in grado di conseguire l'oggetto sociale e lo scopo mutualistico; il giudizio ricevuto è globalmente positivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto informato il Collegio Sindacale in merito alle conseguenze derivanti nonché alle riflessioni svolte in conseguenza dell'entrata a regime della riforma del Titolo V del D.lgs. 385/1993 (TUB), disposta dal D.lgs. 141/2010 e successive modifiche e integrazioni. Il processo di revisione normativa completatosi con la pubblicazione, in data 12.5.2015, della Circ. n. 288 del 3.4.2015 ("Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari") ha determinato per gli intermediari finanziari già iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 TUB, come la vostra Società, la necessità – decorso il periodo transitorio – di avanzare alla Banca d'Italia istanza di autorizzazione per l'iscrizione nell'albo previsto dall'art. 106 del "nuovo" TUB ("albo unico").

In relazione alla complessità organizzativa che ciò avrebbe comportato nonché alle riflessioni condotte sul ruolo della cooperativa come illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione, l'assemblea dei soci in data 21 gennaio 2016 ha deliberato la cessazione dell'attività e il proseguimento della gestione delle operazioni in essere fino al loro completo ammortamento.

Si precisa che a norma degli art. 15 e 37 dello Statuto le Riserve accantonate, pari a € 861.346, sono indivisibili e pertanto non possono essere distribuite tra i soci né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento e sotto l'aspetto fiscale sono da ricomprendersi tra quelle previste dall'art. 12 della Legge 904/77.

I Sindaci ricordando che, anche per l'esercizio 2015, hanno svolto il loro mandato senza ricevere alcun compenso, invitano l'assemblea ad approvare il bilancio e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio di € 6.067, come di seguito riportato, in ottemperanza delle disposizioni previste dalla legge e dallo Statuto:

- alla Riserva legale (art. 17 Statuto) il 30% pari a €1.820
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (Legge 59/92) il 3% pari a € 182
- alla Riserva straordinaria, il residuo pari a € 4.065

Firenze, 8 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Paola Maggini - Presidente

Erika Fratini – Sindaco effettivo

Sabrina Vannini – Sindaco effettivo”

C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

20-INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Sono maturati esclusivamente sullo scoperto di c/c intrattenuto con Banca CR Firenze S.p.A. per un ammontare pari a euro 13.493. Diminuiscono di euro 5.501 rispetto al 2014.

40-SPESE AMMINISTRATIVE

Sono così composte:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
bolli su contratti prestito ai Soci	3.952	4.287	-335
compensi agli amministratori	8.000	6.000	2.000
compensi a professionisti	960	1.576	-616
quote associative	3.284	2.659	625
oneri tributari diversi	50	0	50
contributi INPS e INAIL	1.366	984	382
postali e bolli	1.109	1.989	-880
oneri camerali CCIAA	156	240	-84
Commissioni bancarie	21.353	20.090	1.263
Varie	23.883	23.720	163
Totali	64.113	61.545	2.568

La voce "Varie" è quasi interamente costituita dall'onere per il canone di utilizzo e manutenzione della procedura amministrativa, che per il corrente esercizio ammonta ad euro 20.130.

50-RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Ammontano, come nel precedente esercizio, complessivamente ad euro 3.532 e sono relative alle macchine elettroniche ad uso ufficio per euro 507 e al software capitalizzato per euro 3.025.

80-ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SU CREDITI

L'accantonamento relativo all'esercizio 2015 è di euro 20.000 e rappresenta l'apporto al Fondo costituito ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del TUIR.

130-IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono così composte:

Imposte sul reddito dell'esercizio 2015		1.346
- per imposte IRES	1.000	
- Per imposta IRAP	2.000	
- Aumento imposte anticipate	-1.654	
- Diminuzione imposte anticipate	0	

Nel precedente esercizio ammontavano ad euro 1.050, per cui l'incremento del 2015 è pari ad euro 296.

R I C A V I

10-INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Sono relativi ad operazioni effettuate esclusivamente con i Soci, che risiedono normalmente in Toscana, attraverso l'unico "sportello" della Società, sito in Firenze presso la Sede sociale ed ammontano ad euro 88.856; l'esercizio precedente erano euro 91.001. Sono decrementati di euro 2.145.

70-ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

La voce include esclusivamente il recupero dell'imposta di bollo e delle commissioni incasso rate dai soci debitori. L'importo recuperato è pari ad euro 15.047. Nell'esercizio 2014 è stato di euro 10.239. L'incremento è pari ad euro 4.808.

80 – PROVENTI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente ad euro 4.648 e sono rappresentati dalla contabilizzazione a sopravvenienze attive del capitale versato da ex soci, per i quali nel 2014 è stato passato a perdite il debito residuo sui prestiti loro concessi, divenuto irrecuperabile.

Nel precedente esercizio la voce ammontava ad euro 26.071. Il decremento è di euro 21.423. Nel precedente esercizio la voce fu interessata dall'apporto di euro 13.000 dal Fondo rischi, per quota ritenuta esuberante, e dalla chiusura di debiti prescritti da oltre 10 anni, per euro 8.564.

D - ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha dipendenti e compie la sua attività avvalendosi della collaborazione di alcuni Soci amministratori.

Il compenso erogato nel 2015 agli amministratori è stato di euro 8.000, con un incremento di euro 2.000 rispetto al precedente esercizio. Nessun compenso è stato corrisposto ai Sindaci. I prestiti concessi nel 2015 agli amministratori ed ai revisori, nella misura e alle condizioni previste per i Soci e previa delibera unanime del Consiglio di amministrazione, sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Agli Amministratori	0	18.576	-18.576
ai Revisori	0	0	0
Totali	0	18.576	-18.576

I CONSIGLIERI CONTABILI

Brunori Alessandro
Convalle Fabrizio

I REVISORI

Maggini Paola
Fratini Erika
Vannini Sabrina

IL PRESIDENTE

Fossi Giovanni